



COMUNE DI FAUGLIA

Provincia di Pisa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57

Data 28.11.2013

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE IN FORMA ASSOCIATA NELL'ATEM 'PISA' SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 267/2000 PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'ATEM 'PISA' . - APPROVAZIONE

L'anno **duemilatredici** addi **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **16.00** nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale :

1 - CARLI CARLO	P
2 - PETRINI FULVIA	P
3 - ROSSI CIRANO MAURIZIO	A
4 - MACCHIA SERGIO	P
5 - CORSINI ROBERTO	A
6 - BANI MARCELLO	P
7 - MAZZANTI MARA	A
8 - VERSARI LAURA	P
9 - POLITI CLAUDIO	P
10 - GIACHETTI FRANCA	P
11 - CECCANTI CARLO	P
12 - GIAMPAOLI FABRIZIO	P
13 - MASSEI ANGELO	P
14 - FROLI RICCARDO	A
15 - FRANCHINI FEDERICO	P
16 - BARDI OLGA	P
17 - LOMBARDO ANTONIO	P

Totale presenti **13**

Totale assenti **4**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Non assiste alla seduta l'assessore extraconsiliare **LIPPI dott.ssa Romina**

Presiede il Sig. **Carlo Carli**- SINDACO.

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **.Dott. Paolo Di Carlo**

P A R E R I

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
F.to Dr.Arch. Tognoni**

**IL RAGIONIERE
F.to Dr.ssa Ciato**

Oggetto: **Approvazione** linee di indirizzo per la gestione in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale in forma associata nell'ATEM "Pisa" determinato ai sensi dei Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico n. 51913 del 19 gennaio 2011 e n. 56433 del 18 ottobre 2011 e n. 226 del 12 novembre 2011 attuativi del d.lgs.vo 164/2000 e dell'art. 46 bis del D.L. 159/2007 cov. In L. n. 222/2007.

Approvazione dello Schema di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.vo 267/2000 per la gestione in forma associata della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM "Pisa" e per lo svolgimento della funzione di vigilanza e controllo nei confronti del gestore d'ambito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- *l'art. 14 del D.Lgs.vo 164/2000 (Decreto Letta)* - nel qualificare l'attività di distribuzione di gas naturale come servizio pubblico, prevede:
- che il servizio sia affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni;
- che i comuni titolari del servizio svolgano attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione
- che i rapporti dei comuni titolari del servizio con il gestore del servizio devono essere regolati da specifico contratto di servizio;
- la scadenza *ope legis* delle concessioni e degli affidamenti diretti in essere alla fine del c.d. periodo transitorio - determinato in base ai criteri stabiliti dal medesimo decreto - stabilendo - al comma 7 - che il gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

- *la L. 23 agosto 2004, n. 239:*

- ha definito i principi fondamentali in materia energetica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione
- ha disposto - per il settore energetico - la tutela della concorrenza, la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica, la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;
- ha disciplinato, tra le altre, le attività di distribuzione di gas naturale a rete stabilendo che queste sono attribuite in concessione secondo le disposizioni di legge.

- *il D.L. n. 159/2007, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 222/2007, all'articolo 46-bis ha stabilito che i Ministri dello sviluppo economico (di seguito anche "MSE") e per i rapporti con le regioni, con decreto, devono determinare quanto segue:*

- *comma 1-* i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, tenendo conto:
 - delle condizioni economiche offerte e di quelle a vantaggio dei consumatori;
 - degli standard qualitativi e di sicurezza del servizio;
 - dei piani di investimento e di sviluppo delle reti e degli impianti
- *comma 2* - gli ambiti territoriali minimi (di seguito anche "ATEM") per lo svolgimento in forma associata della gara - per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. La gara è unica per ciascun ambito allo scopo di ridurre le Tariffe a vantaggio dei clienti finali del servizio.

L'ATEM rappresenta un insieme minimo di Comuni i cui relativi impianti di distribuzione, a regime, dovranno essere gestiti da un unico gestore.

- *comma 3 –*, la data limite entro cui devono perfezionarsi, per ciascun ATEM, le operazioni di aggregazione e la data limite entro la quale deve essere bandita la gara da parte delle Stazione appaltante di ciascun Atem;

Visto il Decreto del MSE del 19 gennaio 2011, che ha individuato 177 ambiti territoriali minimi;

Visto il Decreto del MSE del 18 ottobre 2011 che ha individuato i singoli comuni appartenenti a ciascuno dei 177 ATEM ed in particolare ha definito l'ATEM "Pisa" di cui fanno parte i seguenti 36 Comuni:

1. Bientina
2. Buti
3. Calci
4. Calcinaia
5. Capannoli
6. Casale M.mo
7. Casciana Terme
8. Cascina
9. Castellina M.ma
10. Castelnuovo V.C.
11. Chianni
12. Crespina
13. Fauglia
14. Guardistallo
15. Lajatico
16. Lari
17. Lorenzana
18. Montecatini V.C.
19. Montescudaio
20. Monteverdi M.mo
21. Montopoli V.A.
22. Orciano Pisano
23. Palaia
24. Peccioli
25. **Pisa**
26. Pomarance
27. Ponsacco
28. Pontedera
29. Riparbella
30. San Giuliano T.
31. Santa Luce
32. Santa Maria a M.te
33. Terricciola
34. Vecchiano
35. Vicopisano

Visto il Decreto del MSE n. 226 del 12 novembre 2011 (di seguito DM 226/2011), pubblicato sulla G.U. del 27 gennaio 2012, **che** nell'introdurre il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, ha definito la tempistica, i ruoli, le competenze e le responsabilità della suddetta procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, ed ha approvato gli schemi tipo di riferimento per la predisposizione del bando di gara e del relativo disciplinare;

CONSIDERATO che, in ordine alla individuazione del soggetto che è preposto alla gestione della gara unica d'ambito, l'art.2, comma 1, del D.M. 226/2011 stabilisce che *“gli Enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune Capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti locali, ferma restando la possibilità di demandare in alternativa tale ruolo ad una società di patrimonio delle reti, costituita ai sensi dell'art.113, comma 13, del D.Lgs 18/08/200, n.267, ove presente”*

Rilevato che, in riferimento all'ATEM “Pisa”, in applicazione dell'art. 2, commi 1 e 3 del DM 226/2011, sono riscontrate le seguenti condizioni:

- non è presente una società di patrimonio delle reti costituita dai Comuni appartenenti all'Atem Pisa ai sensi dell'art.113, comma 13, del D.Lgs 18/08/200, n.267 relativa alle reti del servizio di distribuzione del gas naturale;
- il Comune di Pisa, in quanto Comune Capoluogo di Provincia appartenente all'ambito, è individuato dalla legge come il soggetto che, su delega degli altri 35 Comuni Concedenti appartenenti all'Ambito, ha la responsabilità di bandire, gestire e aggiudicare la gara ed essere capofila dell'intero processo. Le attività e le funzioni del Comune di Pisa quale Stazione Appaltante sono individuate dalla normativa vigente in materia;

Considerato che il citato DM 226/2011 dispone che è indispensabile che il Comune Capoluogo, in qualità di Comune Capofila, favorisca il processo di aggregazione dei numerosi Comuni appartenenti all'Ambito ai fini di una efficace ed efficiente processo di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM e gli assegna (Allegato 1 del citato D.M.) la data limite del 11 agosto 2014 corrispondente al 30° mese successivo alla entrata in vigore dello decreto stesso;

Preso atto che con delib. Consiglio n. 20/2013- fasc 2203-A/2011 - avente ad oggetto: “Indagine sugli affidamenti acquisiti dalla società Toscana Energia S.p.A. da pubbliche amministrazioni” - l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (A.v.c.p.) ha chiesto ai comuni capofila degli ATEM Toscani di indire urgentemente le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Considerato che in attuazione della vigente normativa di settore e recependo la predetta richiesta della Avcp, il Comune di Pisa in data 14 maggio 2013 ha avviato il procedimento per l'affidamento del servizio pubblico *di distribuzione del gas naturale anticipatamente rispetto alla data limite indicata dal MSE. Dell'avvio del procedimento e delle attività svolte in proposito* il Sindaco di Pisa con lettera prot. 32407/32484 del 26/06/2013 ne ha data comunicazione alla Autorità A.v.c.p. come dalla stessa richiesto con lettera prot. 10-06-2013 n. 0053081;

Rilevato che - poiché per espressa disposizione normativa, il processo di aggregazione deve avvenire senza l'istituzione di nuove strutture amministrative - i Comuni appartenenti all' Atem Pisa hanno deciso quanto segue:

- di scegliere adeguata la convenzione ai sensi degli articoli 30 del D.Lgs.vo 267/2000 e dell'art. 15 della legge 241/1990, in quanto, tra le forme associative previste e disciplinate dal TUEL, è stata valutata idonea per il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati dalla suddetta normativa di settore;
- di delegare le funzioni pubbliche in materia di distribuzione di gas naturale al Comune di Pisa che opera in luogo e per conto degli enti deleganti nei limiti delle normative vigenti e della convenzione all'uopo stipulata;

Visto l'art. 30 del TUEL che dispone che le convenzioni stipulate tra gli Enti Locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie;

Considerato:

- **che** le spese e gli oneri che saranno anticipati dal Comune di Pisa per lo svolgimento della procedura di gara e per tutte le attività ad essa connesse, saranno rimborsati dal gestore subentrante, nella misura massima, determinata con delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, n. 407/2012/R/gas del 11 ottobre 2012, in Euro 600.000,00=, di cui la quota di euro 120.000,00= a copertura dei costi relativi alle funzioni centralizzate e la quota di euro 480.000,00= a copertura dei costi relativi alle funzioni in capo a ciascun comune dell'ambito;

- **che** per gli affidamenti effettuati negli anni successivi al 2012, il corrispettivo una – tantum è adeguato per l'inflazione in base all'andamento del tasso di variazione medio annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi), rilevato dall'Istat;

Visto lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A. per entrarne a far parte integrante e sostanziale, che è stato predisposto dal Comune di Pisa capofila dell'intera procedura, in conformità alle indicazioni normative e regolamentari vigenti e che è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 11/11/2013;

Dato atto che il testo della Convenzione in approvazione disciplina in sintesi i seguenti elementi essenziali:

- **finalità della convenzione (art. 6, comma 2)**
 - regolamentare, nel primo periodo di applicazione del DM 226/2011, lo svolgimento in forma associata e coordinata del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale per l'intero Ambito Territoriale ATEM –Pisa in tutte le sue fasi: (i) attività propedeutiche e strumentali alla gara di affidamento, (ii) gestione delle fasi di gara fino alla formale aggiudicazione, (iii) affidamento del servizio e sottoscrizione del contratto di servizio di distribuzione del gas naturale e (iv) svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione del contratto di servizio stesso
 - ottimizzare l'organizzazione e lo svolgimento dei compiti assegnati all'Atem Pisa dalle normative in materia di distribuzione del gas naturale;
 - assicurare una gestione professionale qualificata e ottimizzata di tutti gli adempimenti procedurali anche a carattere tecnico ed economico
 - avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale finalizzata a:

- assicurare la concorrenza e l'efficienza nel settore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale
- assicurare un adeguato livello di qualità e sicurezza tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse nell'erogazione del servizio in condizioni di efficacia, efficienza, economicità gestionale e di adeguata redditività in armonia con gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio;
- realizzare lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali assicurando la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio dell'Atem – Pisa e assicurando la tutela degli interessi di utenti e consumatori per quanto di competenza;
- **durata della Convenzione**
 - La durata della presente convenzione è indicativamente di anni tredici e cessa alla data di sottoscrizione del contratto di servizio stipulato a seguito dell'affidamento del servizio di distributore del servizio gas naturale nell'ATEM Pisa successivo a quello di riferimento della presente convenzione. **(Art. 7, comma 2)**
 - È fatto divieto di recesso salvo che per espressa previsione normativa che dovesse sopravvenire nel corso di vigenza della convenzione **(Art. 26)**;
- **forme di consultazione degli enti contraenti**
 - Al fine di assicurare adeguate forme di consultazione fra gli enti associati, nonché di gestire e vigilare sullo stato di attuazione della presente convenzione, sono costituiti:
 - l'Assemblea dei Sindaci di cui fanno parte tutti i Sindaci aderenti **(Art. 17)**;
 - l'Ufficio Struttura **(Art. 19)**;
 - il Comitato Tecnico **(Art. 20)**.
 - il Comitato di Monitoraggio **(Art. 21)**;
- **rapporti finanziari (Art. 22)**
 - disciplina la ripartizione, tra tutti i comuni appartenenti all'ATEM dei rimborsi relativi alle spese e oneri connessi alla procedura di gara e alla gestione associata del servizio, secondo i criteri individuati all'art 8 commi 2 e 3 del DM 226/2011, tenendo conto delle attività centralizzate d'ambito, delle attività locali in capo al singolo comune e della quantificazione economica delle stesse;
- **i reciproci obblighi e garanzie**
 - disciplina le funzioni e le attività relative al ruolo di stazione Appaltante in capo al Comune di Pisa, ivi compresa la funzione di controparte del contratto di servizio **(Art. 11)**;
 - definisce le attività e/o funzioni espressamente delegate alla Stazione appaltante da parte dei Comuni Concedenti **(Art. 8)**;
 - regola le competenze dei singoli comuni in relazione alle attività a loro assegnate dalla normativa e regolamentazione vigente, e non delegate dai Comuni stessi alla Stazione Appaltante **(Art. 12)**;

Esaminato quanto contenuto nella Convenzione allegata

Visto l'art. 42 lett. e) del d.lgs.vo 267/2000 (T.U.E.L.)

- ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Settore 2 con il seguente risultato della votazione:

PRESENTI	N. 13
VOTI FAVOREVOLI	N. 9
VOTI CONTRARI	N. =
ASTENUTI	N. 4 (Bardi – Lombardo – Massei – Franchini)

DELIBERA

1. di recepire le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto di tutte le normative sopra richiamate in materia di scelta del nuovo Gestore della distribuzione del gas naturale nell'ATEM di Pisa per un massimo di 12 anni, durata fissata dal D. Lgs. 164/2000, e delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 12 novembre 2011, n. 226, (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222);
3. di demandare al Comune di Pisa, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del DM 226/2011, il ruolo di Comune capofila/Stazione Appaltante dell'Ambito Territoriale Minimo denominato "Pisa" al fine di procedere all'affidamento, mediante gara, del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel medesimo Ambito Territoriale Minimo;
4. di delegare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.M. n.226 il Comune di Pisa a predisporre, approvare i documenti di gara, pubblicare il Bando, il Disciplinare di gara e lo schema del Contratto di Servizio- entro i termini e nei modi previsti dalla legge -. Svolgere e aggiudicare la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'ATEM "Pisa", entro i termini e nei modi previsti dalla legge.
5. Di delegare il Comune di Pisa ad assumere le funzioni di parte attrice e resistente in ogni eventuale contenzioso che dovesse insorgere in sede amministrativa o civile in ogni fase del procedimento oggetto della convenzione in corso di approvazione;
6. di delegare, ai sensi dell'art.2, comma 5 del D.M. n.226, il Comune di Pisa, in quanto Stazione Appaltante, a curare ogni rapporto con il gestore del servizio di distribuzione di gas naturale per l'intera durata della concessione, a svolgere la funzione di controparte nel contratto di servizio e di affidare altresì al Comune di Pisa i compiti di vigilanza e controllo in coordinamento con il costituendo Comitato di Monitoraggio;
7. di delegare il Comune di Pisa a reperire direttamente presso i Gestori uscenti i documenti e le informazioni di cui all'art. 4 comma 1 e 2 del D.M. 226/2011;
8. di delegare il Comune di Pisa a individuare, ai sensi e nei limiti della normativa vigente di riferimento, un soggetto esterno qualificato - specializzato nel settore della distribuzione e misura del gas naturale - che affianchi le Parti per la predisposizione tecnica - ivi compresa la determinazione del valore di rimborso al gestore uscente degli impianti ai sensi dell'art. 5 del D.M. 226/2011 , contrattuale ed economica dei documenti da porre a base di gara nel rispetto del

D.Lgs.vo 164/2000 s.m.i. e delle disposizioni del D.M. 226/2011 e di tutti gli altri Decreti Ministeriali attuativi del D.Lgs 164/2000;

9. Di dare atto che le deleghe di cui ai precedenti punti nn. 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 del dispositivo della presente deliberazione si perfezioneranno all'atto della sottoscrizione della Convenzione allegata alla presente deliberazione sotto la lett. A),
10. di dare atto che le seguenti attività previste dal D.M. 226/2011 non rientrano nella delega di funzioni al Comune di Pisa e che quest'ultimo svolgerà attività di supervisione e coordinamento allo scopo di assicurare l'omogeneità dei dati da porre a gara:
 - a Stima del Valore di Rimborso al gestore uscente degli impianti che insistono sul territorio comunale, da effettuare con apposita perizia in contraddittorio a quella che predisporrà il gestore stesso;
 - b Calcolo degli investimenti pubblici effettuati nel tempo sugli impianti di distribuzione;
 - c Predisposizione del Documento Guida (ai sensi dell'art. 9 del D.M. 226/2011) per gli impianti che interessano esclusivamente il territorio comunale con esclusione degli impianti che sono comuni con altri Comuni dell'Atem che saranno predisposti congiuntamente alla Stazione Appaltante e ai Comuni cointeressati;
11. di dare atto:
 - che la presente deliberazione non comporta nessun onere a carico del Bilancio del Comune;
 - che il Comune di Pisa anticiperà tutte le spese necessarie per la predisposizione di tutti gli atti da approntare per la gara e per il suo svolgimento fino alla scelta del nuovo Gestore d'ambito del servizio di distribuzione di gas naturale per i prossimi 12 anni, in attesa dell'integrale rimborso da parte del futuro affidatario d'Ambito .
 - che dopo l'affidamento definitivo del servizio al nuovo Gestore d'Ambito, il Comune di Pisa effettuerà i conteggi degli oneri di gara sostenuti e, successivamente all'incasso del corrispettivo una – tantum, provvederà a conguagliare i Comuni Concedenti con le eventuali economie di spesa che siano state realizzate rispetto all'ammontare del corrispettivo introitato.
12. **di approvare lo schema di Convenzione ex art 30 del d.lgs.vo 267/2000 e i suoi allegati** che - sotto la lettera A)- entrano a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Schema di Convenzione regolante i rapporti tra i Comuni compresi dell'ATEM Pisa, contenente le deleghe al Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 12 novembre 2011, n. 226, dando fin d'ora mandato al Sindaco di sottoscrivere la Convenzione con tutti i Comuni deleganti prima dell'emanazione del bando di gara.
 - Allegato A della Convenzione: Ripartizione dei Comuni dell'Atem Pisa in sotto ambiti;
 - Allegato B della Convenzione: schema delle attività e funzioni oggetto della convenzione tra i Comuni dell'Atem – Pisa distinte per soggetti obbligati;
 - Allegato C della Convenzione: Tabella A) - Prospetto con il calcolo del corrispettivo una tantum a carico del futuro Gestore di Ambito calcolato in applicazione dei criteri di cui alla deliberazione della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 407/2012/R/gas del 11/10/2012.
13. Di prendere atto che la data del prossimo 11 novembre 2015 è la scadenza temporale assegnata all'Atem Pisa - individuata dall'allegato A del medesimo decreto (*“Data limite entro cui la Provincia, in assenza del Comune capoluogo di provincia, convoca i Comuni dell'ambito per la scelta della stazione appaltante e da cui decorre il tempo per un eventuale intervento della Regione di cui all'articolo 3 del regolamento”*) – entro la quale il Comune di Pisa – stazione appaltante è tenuto a pubblicare il Bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione ;
14. Stabilire che ogni comunicazione inerente il processo in corso (convocazioni incontri, verbali, bozze di convenzione) deve essere inoltrata a questa Amministrazione, tramite posta elettronica ordinaria, ai seguenti indirizzi:

Pec comune.fauglia@postacert.toscana.it

Rup a.tognoni@comune.fauglia.pi.it

15. di trasmettere al Comune di Pisa copia conforme, tramite posta elettronica, della presente deliberazione, con visto di esecutività in quanto rilevante ai fini degli atti di gara;
16. di sottoscrivere la Convenzione, pena la sua nullità, con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.vo 7 marzo 2005 n. 82 e di trasmetterne copia conforme- in quanto rilevante ai fini degli atti di gara- tramite PEC, al Comune di Pisa – Area Sviluppo del Territorio - Ufficio Atem Gas.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza, con la seguente votazione resa in forma palese:

PRESENTI N. 13

VOTI FAVOREVOLI N. 9

VOTI CONTRARI N. =

ASTENUTI N. 4 (Bardi – Lombardo – Massei – Franchini)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
Carlo Carli

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Fulvia Petrini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Paolo Di Carlo

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Paolo Di Carlo

Che la presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma D.Lgs. n. 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma D.Lgs 267/200)

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Paolo Di Carlo
